

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2025, n. 6-1853

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Intervento SRD02, Azione C "Investimenti irrigui". Disposizioni per l'integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 35-106 del 2 agosto 2024 per il bando SRD02C/..



Seduta N° 123

Adunanza 24 NOVEMBRE 2025

Il giorno 24 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 10:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 6-1853/2025/XII

OGGETTO:

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Intervento SRD02, Azione C "Investimenti irrigui". Disposizioni per l'integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 35-106 del 2 agosto 2024 per il bando SRD02C/2/2024 di ulteriori euro 3.000.000,00, per una dotazione complessiva di euro 7.100.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della

Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.

17-6532 del 20 febbraio 2023 recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP)2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022", prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale; detti interventi contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC: OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione; OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile; OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche; OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e l'articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 3, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, modificata con DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, e da ultimo nominato con DPGR 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;
- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute

nel Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 modificava la suddetta legge regionale n. 16/2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio Pag 4 di 7 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati da UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;

- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 35-106 del 2 agosto 2024 che con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, tra l'altro, ha:

- approvato gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD02C/2/2024 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale", Azione C "Investimenti irrigui", come da Allegato A della medesima deliberazione;

- destinato al bando SRD02C/2/2024 dell'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale", Azione C "Investimenti irrigui" euro 4.100.000,00 di spesa pubblica cofinanziata, di cui euro 1.668.700,00 di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 1.701.910,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 729.390,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

- stabilito che il cofinanziamento regionale di euro 729.390,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 4.100.000,00, attivato per il bando SRD02C/2/2024 dell'Intervento SRD02 - Azione C, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2026, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

- stabilito che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio e/o le ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero essere assegnate ad integrazione della dotazione finanziaria del bando SRD02C/2/2024 dell'Intervento SRD02 - Azione C di cui al medesimo provvedimento, saranno destinate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
- demandato al Settore A1714A "Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura" della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della medesima deliberazione relativamente all'Intervento SRD02 - Azione C "Investimenti irrigui".

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 838/A1714A/2024 del 31 ottobre 2024 "Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Bando SRD02C/2/2024 intervento SRD02 – Azione C. Istruzioni operative in applicazione alla D.G.R. n. 35-106 del 2 agosto 2024" con cui, tra l'altro:

- sono state approvate, in applicazione alla D.G.R. n. 35-106 del 2 agosto 2024, le istruzioni operative per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'operazione SRD02, azione C, del Piano Strategico della PAC 2023-2027, Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), BANDO SRD02C/2/2024, allegate alla medesima determinazione.
- è stato stabilito che la data di apertura del BANDO SRD02C/2/2024 sarebbe avvenuta contestualmente alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, verificatasi il 7 novembre 2024;

Dato atto, inoltre, della determinazione dirigenziale 15 aprile 2025 n. 332/A1714A/2025 "Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Bando SRD02C/2/2024. Modifica delle Istruzioni operative adottate con determinazione dirigenziale n. 838/A1714A/2024 del 31 ottobre 2024" con cui, tra l'altro:

- è stato prorogato al giorno 31 luglio 2025 il termine per la presentazione delle domande di sostegno inerenti l'intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione C Investimenti irrigui, Bando SRD02C/2/2024, previsto dal Programma di Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Tale termine è diventato pertanto scadenza ultima per la presentazione delle domande di sostegno mediante il sistema informatico;
- sono state modificate le istruzioni operative della determinazione dirigenziale n. 838/A1714A/2024 del 31 ottobre 2024 come indicato nella medesima determinazione, approvando una versione integrata e corretta delle istruzioni operative stesse di cui all'allegato A) alla medesima determinazione, che ha sostituito l'allegato A) della determinazione dirigenziale 31 ottobre 2024 n. 838;

Dato atto che, poiché il bando SRD02C/2/2024 del PSP 2023-2027, CSR 2023-2027, intervento SRD02 - Azione C - Investimenti irrigui, si è chiuso in data 31 luglio 2025:

- la determinazione dirigenziale n. 857/A1714A/2025 del 10 ottobre 2025 approva la graduatoria preliminare di ammissibilità delle domande di sostegno idonee e non idonee composta dai seguenti elenchi allegati:
 - allegato A, elenco delle 76 domande di sostegno idonee e finanziabili e che, pertanto, esauriscono la relativa dotazione finanziaria di euro 4.100.000,00;
 - allegato B, elenco delle 101 domande di sostegno (posizione in graduatoria dalla n. 77 alla 177) idonee per euro 9.122.373,00, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria
 - allegato C, elenco delle domande di sostegno non idonee e relative motivazioni. L'inserimento delle domande in questo elenco costituisce preavviso di rigetto, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/1990.

Premesso, inoltre, che la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) 3805 del 18 giugno 2025, di approvazione della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, relativa all'attuazione degli interventi finanziati dal FEAGA e dal FEASR, consente di integrare la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD02, Azione C, di euro 3.000.000,00, dei quali:

- euro 2.000.000,00, derivanti da SRD02 azione B (eliminata);
- euro 1.000.000,00, derivanti da SRD13.

Dato atto che, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, ha verificato che sussistono le condizioni per destinare allo scorrimento della graduatoria di cui al citato bando SRD02C/2/2024 (rendendo la sua dotazione complessiva pari ad euro 7.100.000,00) dell'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale", Azione C "Investimenti irrigui", le suddette risorse aggiuntive, pari ad euro 3.000.000,00, come di seguito ripartito:

- euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata),
- euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata),
- euro 533.700,00 euro di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

Dato atto, pertanto, che il suddetto cofinanziamento regionale di euro 533.700,00, trova copertura con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 533.700,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
 - la Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
 - la Legge regionale n. 10/2025 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
 - la Legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

DELIBERA

di disporre, nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), approvato dalla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, di incrementare la dotazione finanziaria

dell'Intervento SRD02, Azione C "Investimenti irrigui", di cui alla D.G.R. n. 35-106 del 2 agosto 2024 di ulteriori euro 3.000.000,00 di spesa pubblica, di cui euro 533.700,00 a carico della Regione Piemonte, per lo scorrimento della graduatoria bando SRD02C/2/2024, rendendo la sua dotazione complessiva pari ad euro 7.100.000,00;

che il suddetto cofinanziamento regionale di euro 533.700,00, trova copertura con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".